

VOLKSWAGEN

nuova SCIROCCO

è tanto di più...

più bella nella modernità della sua linea completamente ridisegnata che ne accentua la funzionalità aerodinamica e il carattere sportivo.

più grande è più lunga di 20 centimetri, più spazio per le gambe, per le spalle, in altezza e per i bagagli (414 litri).

più economica perchè consuma il 7 per cento in meno di benzina. Con il cambio "4 - E" fa 10,3km per litro in città, 18,8 a 90kmh e 13,6km a 120kmh.



...e per provarlo lo troverete qui

presso la Concessionaria Ditta Dr. Giulio Savini

S. Benedetto
tel. 82717

Ascoli Piceno
tel. 43223

Fermo
tel. 32266



fronto non possono che scaturire dunque conflitti che sicuramente vanno a discapito delle comunità e quindi anche di tutte le opere pubbliche ad essa destinate".

Niente altro quindi che intrighi di potere della partitocrazia, sempre più implicata loscamente negli affari di politica.

Ma quale è il reale rapporto tra politica e partito ?

Giorgio Canala così conclude il suo intervento: "Spesso il vero ideale politico si perde in quello partitico, e quanto ciò si verifica colui che ancora porta avanti degli ideali non contaminati si ritrova emargi-



Ada Profeta

nato. Talvolta si hanno crisi solo per il semplice fatto che nel partito subentrano interessi tali da cozzare con le ideologie: da simili contrasti non può nascere certo nulla di buono e la via della concordia è spesso ardua". Enrico Mercuri rasenta la spietatezza: "In Italia c'è un rapporto di servilismo: la politica si sottomette al partito o, peggio, agli uomini di partito. L'esempio più evidente ci è dato dai partiti di massa in cui l'atteggiamento politico da seguire è frutto di compromessi tra le varie "correnti", facenti tutte capo ai diversi uomini politici". Conclude la carrellata Ada Profeta: "Il rapporto "dovrebbe" esistere a livello ideologico. In teoria, la politica dovrebbe rappresentare il tessuto su cui agiscono i vari partiti, ognuno per la strada che ritiene più opportuna. Troppo spesso però l'ideologia viene messa da parte con facilità a favore di scelte che hanno un unico obiettivo: il potere". Come dare dunque torto ai ventenni se disdegnano l'attivismo politico per raggiungere i propri fini? E quale è dunque la soluzione al problema? Bisogna far finta di niente ed immergersi nel "liquame" come è ormai consuetudine oppure si deve cercare una via per una nuova proposta del modo di far politica? Sento già un coro di voci inneggianti alla seconda prospettiva ma... siamo sicuri che, tolto il "liquame", la politica rimarra?

RISTORANTE



PREMIATO PIÙ VOLTE
di GALIÈ ANTONIETTA

CHIUSO IL VENERDÌ

63100 ASCOLI PICENO

Via Tornasacco, 31

Tel. (0736) 54151